



Mantova Ducale
1992 - 2002



Sono Passati Vent'Anni

Il Lions Club Mantova Ducale compie oggi il suo ventesimo anno di vita e, in chi scrive, è sempre vivo il ricordo dei primi approcci, delle prime riunioni informali. Tutto ebbe inizio da una visita fattami da un amico di sempre verso la fine del 1981. Egli, che dieci anni prima era stato uno dei fondatori del Lions Club Ostiglia, mi propose di costituire, con lui per guida, un nuovo sodalizio a Mantova.

Ho sempre creduto e credo tutt'ora nell'amicizia e nell'associazionismo e quindi accettai senza riserva alcuna. In breve tempo contattammo varie persone sino a raggiungere il numero di 23 associandi tra liberi professionisti, operatori economici, funzionari e dirigenti di azienda disponibili a questa, per noi tutti, nuova esperienza.

Non credo che, nel gruppo formatosi, ognuno dei componenti conoscesse più di tre o quattro degli altri ma, bastarono i primi incontri per far nascere in ciascuno dei neofiti una reciproca stima, una spontanea amicizia che con il tempo si solidificò e si amalgamò

bene sin dal suo nascere. Le non poche difficoltà di vario tipo che inevitabilmente si incontrano nell'inserimento di una nuova realtà furono affrontate serenamente e superate, potrei senz'altro dire, brillantemente e così pure l'iter burocratico che sempre si accompagna alla realizzazione di ogni iniziativa.

Il nuovo club cominciò a fare la sua strada in sintonia con gli altri clubs di servizio mantovani di area Lions e non, collaborando con essi sin dal suo primo anno di vita. E di strada ne ha percorsa.

Il "Mantova Ducale" ha al suo attivo un lungo elenco di services, anche di risonanza extra nazionale, di tutto rispetto svolti in proprio ed anche con l'aggregazione di altri Clubs confratelli. Svariati sono stati i temi affrontati: di carattere sociale, sanitario, storico, culturale, didattico, assistenziale ed altro ancora.

Nel corso dei numerosi viaggi organizzati ormai con periodicità annuale si hanno incontri con Lions Clubs di altre regioni e di stati esteri. Non starò certo ad elencare, se pure sinteticamente, tutto quanto è stato fatto. Desidero tuttavia

evidenziare come il Club si sia perfettamente inserito nel contesto lionistico fornendo delegati di zona, presidenti di Circostrizione, officers distrettuali ed un suo auterovele socio ha ricoperto la Carica di Governatore del Distretto del quale facciamo parte.

Il Club ha anche promosso la costituzione del Club Lioness, oggi l'attivissimo Lions Club Barbara Gonzaga, e celebrerà questo "ventennale" con la formazione e la sponsorizzazione del nuovo Leo Club mantovano che porta il suo nome.

Dal 1981 sono entrati a far parte del "Mantova Ducale" molti nuovi amici il che vuol dire nuove idee e nuove energie ed i suoi soci sono diventati 48. I Fondatori si sono ridotti a 14, ma lo spirito che portò alla costituzione del Club non è mutato. Il desiderio e la volontà di fare qualcosa di utile per la società nella quale viviamo sono sempre quelle di allora. E farlo assieme nel segno dell'amicizia ne vale la pena.

13 giugno 2002
Vannozzo Posio



La consegna da parte del Presidente del decennale dott. Federico Bertuccio del Melvin Jhon Fellow, massima onoreficenza lionistica a Vannozzo Posio primo mantovano a riceverla



La Nascita del Mantova Ducale
*Il Governatore del distretto 108 IB comm. rag. Ugo Previtali
consegna la charter al primo presidente del Club avv. Alessandro Furnari*

Annata Lionistica 1992-1993

Presidente:

Lasagna dott. Lorenzo

Past-President: Bertuccio dott. Federico - 1° Vice-Presidente: Dodi cav. uff. Carlo - 2° Vice Presidente: Nosari dott. ing. Dino - Segretario: Bianchini sig. Giancarlo - Cerimoniere: Protti rag. Giorgio - Tesoriere: Cattini dott. Alberto - Censore Franchi gr. uff. Umberto - Consiglieri: Posio comm. Vannozzo, Sarzi Braga dott. Giangiaco, Boninsegna cav. uff. Roberto, Lavarini dott. Giorgio.



*Buon Natale
alla serata degli auguri*



*Lorenzo Lasagna presidente e cacciatore
riceve in dono dai soci "Riconoscenti"
una giubba "Venatoria"*



**Emergenza
economia**



Il dibattito al Lions Ducale moderato dal direttore del 'Mondo' Redento Mori è vissuto su un confronto tra ottimisti e pessimisti. Accordo quasi generale solo sulla necessità dei sacrifici e della manovra economica

«Siamo tutti più poveri»

Marcegaglia, Colaninno, Freddi: tre modi di vedere la crisi

di Luca Ghirardini

ROBERTO Colaninno è decisamente pessimista, **Giulio Freddi** vede nel futuro una sfumatura di rosa, **Steno Marcegaglia** ritiene possibile uscire dal tunnel, ma a determinate condizioni. L'una cosa è certa: gli italiani, dopo la svalutazione, sono più poveri. Tutti. E solo se da poveri si comporteranno si potrà pensare di non cadere nel baratro. Il dibattito che — per iniziativa del Lions Ducale, presieduto da Lorenzo Lasagna — mercoledì sera ha ruotato attorno al tavolo del Gariboldini fra dei principali esponenti dell'industria mantovana, si è concluso senza il raggiungimento di una convergenza di opinioni.

Il compito di introdurre l'argomento — l'industria italiana nell'Europa del 2000 alla luce dei recenti avvenimenti monetari — è toccato al direttore del settimanale economico «Il mondo», **Redento Mori**. Il giornalista ha dapprima affermato che «la crisi non è specifica dell'Italia», visto che molti problemi, sia economici che politici, affliggono gran parte delle nazioni più industrializzate, per poi passare all'analisi della situazione in casa nostra. «Si sente un bisogno generalizzato, ma non reattivo, di politica — ha spiegato —. Si sono create contrapposizioni all'interno dei singoli partiti. Analiamo verso una soluzione, che sarà lenta, perché l'effetto Lega impedisce di andare presto a votare».

Sul fronte economico, Mori vede di fronte alle imprese italiane un periodo più pesante di quanto si possa pensare: «L'usciremo dal tunnel — ha concluso — se si creerà una selezione che faccia sopravvivere i più preparati, ma serviranno anche nuovi strumenti finanziari e lo scardinamento del fessavoto garantismo che ha regnato finora in Italia».

Fortemente deluso dalla svalutazione, ma soprattutto dal modo in cui è stata fatta, si è mostrato **Steno Marcegaglia**,

L'imprenditore di Gazzoldo ha sottolineato la continua perdita di credibilità dell'Italia sul fronte internazionale, cui hanno contribuito i casi della Federcarrozzi e dell'Elcom.

Quanto alla tempesta valutaria, Marcegaglia non l'ha proprio digerita: «È stata e sarà devastante per tutti quelli che si erano indebitati in valuta — ha spiegato — e per chi è costretto ad importare materia prima pagando in valuta, per poi vendere in lire in Italia. Ed anche chi vende all'estero in



Da sinistra: Colaninno, Mori, Lasagna, Marcegaglia, Freddi (foto Photocolor)

Premiati da Scalfaro i cavalieri del lavoro

MERCOLEDÌ scorso l'imprenditore metallurgico di Gazzoldo degli **Ippoliti Steno Marcegaglia** ha ricevuto ufficialmente dalle mani del presidente della Repubblica, **Oscar Luigi Scalfaro**, l'onorificenza di cavaliere del lavoro. Assieme a Marcegaglia, sono stati insigniti del riconoscimento anche gli altri ventiquattro imprenditori nominati cavalieri il 2 giugno scorso. La cerimonia si è svolta per il secondo anno consecutivo nei saloni del palazzo del Quirinale, spostandosi dal Palazzo della Civiltà del lavoro. Presenti alla manifestazione anche il presidente del Consiglio ed il presidente del Senato. In occasione della consegna delle onorificenze, Scalfaro ha risposto anche ad alcune domande rivolte dagli imprenditori. In particolare, ha mostrato fiducia nella possibilità che ha l'Italia di superare la crisi: «L'ora — ha detto il presidente —, ce la dobbiamo fare».

valuta — ha proseguito l'imprenditore — ora si sente chiedere un abbassamento dei prezzi, con la scusa della svalutazione».

«Governo bloccato, dunque? Per Marcegaglia se l'unico che abbiamo, quando dobbiamo tenerlo, anche perché se non dovesse passare la finanziaria sarebbe uno sconquasso, basta vedere l'effetto in Borsa della finta notizia dell'abolizione della moneta a lire».

La via per uscire dal tunnel? L'imprenditore finanziere mantovano ha dettato la sua ricetta: meno sprechi, più efficienza, più qualità e, soprattutto, denaro meno caro. «Se i costi diminuiranno potrebbero riaprire gli investimenti, dando il via a un circolo virtuoso. Ma bisogna anche capire — ha

concluso Marcegaglia — che siamo diventati tutti più poveri e dobbiamo accettare i conseguenti sacrifici».

Vede nero invece **Roberto Colaninno**. Secondo l'amministratore delegato della Sogefi «l'Italia non ce la farà». Ed ha poi spiegato i perché. Anzitutto, la debolezza del governo, che non riesce a varare una finanziaria che pare è insufficiente a raggiungere l'obiettivo del disavanzo uguale a zero. Colaninno ritiene indispensabile la diminuzione della massa di Bot e Cei in circolazione, possibile solo a fronte di interventi drastici e duri».

Ci risarciranno Colaninno è scettico, perché vede l'Italia come «il Paese dei diritti senza doveri, con alcuni rappresentanti sindacali che, al contrario

di quanto avviene in altri Stati, non fanno capire la gravità della situazione». Cosa fare la Sogefi? «Aumenteremo i prezzi, taglieremo al massimo i costi, abbiamo più ridotti i debiti, poi spereremo tempo migliore e la risposta di Colaninno. Ci saranno questi tempi migliori? «Bisogna appellarsi allo sfidone, ma anche spingere per cambiare il sistema».

In quanto stretto sostenitore del partito della svalutazione, **Giulio Freddi** ha invece parlato in termini più ottimistici, rallegrandosi per il recupero di competitività che il riallineamento ha portato agli esportatori. Freddi — che è presidente del Comitato piccolo industria e del Consorzio Mantova Export — ha quindi lanciato una frecciata a Marcegaglia: «Chi si è indebitato in valuta — ha sottolineato — sapeva di rischiare, come chi ora al consumo, ed alla fine ha pagato il conto». Pronto la risposta di Marcegaglia: «È accorto bene i conti, chi ha scelto di indebitarsi in valuta, alla fine, ha pagato il conto».

Freddi ha quindi identificato nel 1993 e nell'Eurosera il fatto che potrebbe dare uno slancio alle industrie italiane, la cui competitività si è andata lentamente erodendo, eliminando alcune disconomie, come le pratiche doganali. Dovremmo cambiare anche «la burocrazia, i servizi, il funzionamento dello Stato», e per questo «serve una classe politica nuova». «Comunque — ha concluso Freddi — la struttura italiana di piccole e medie imprese ha estremo valore e grande capacità, basate su export e risparmio, dopo il rientro nello Stato avremo ottime possibilità».

Momenti di cultura e arte



La presentazione di un ritratto inedito di Vincenzo Gonzaga in Palazzo Ducale



Il catalogo della mostra postuma di una pittrice moglie di un consocio voluta dal Club al circolo ufficiali

Annata Lionistica 1993-1994

Presidente:

Dodi cav. uff. Carlo

Past-President: Lasagna dott. Lorenzo - 1° Vice-Presidente: Nosari dott. ing. Dino - 2° Vice-Presidente Lombardelli dott. Roberto - Segretario: Franchi gr. uff. Umberto - Cerimoniere: Arria avv. Claudio - Tesoriere: Cattini dott. Alberto - Presidente Commissione Soci: Provasi dott. Renato - Consiglieri: Benatti ing. Silvio, Sarzi geom. Carlo, Solci sig. Giampaolo, Bucci dott. Giacomo.

Valori come amicizia, dialogo, comprensione, solidarietà, sono propri del Lions Club e figurano nello statuto ed in tutte le dichiarazioni di intenti. Non sempre comunque sono vissuti appieno nella pratica. Mi sono quindi ripromesso, nel mio anno di presidenza, di contribuire a farli coincidere anche nella pratica, affinché potesse scaturire quella scintilla di amore fraterno e di amicizia, che cementa e ci fa sentire più uniti. Mi auguro, se non di essere riuscito nel mio intento, almeno di avere dato un forte contributo in tal senso. Certamente il Consiglio Direttivo mi ha dato un valido aiuto e colgo l'occasione per rinnovare i miei ringraziamenti. Fra i momenti di socializzazione

all'interno del Club, ricordo con piacere la gita in bicicletta fatta fra le campagne di Cerese, Ponte 21, per finire a S.Cataldo, dove abbiamo gustato un eccellente pranzo cucinato alla mantovana. Il viaggio in Spagna, che ha visto una larga partecipazione dei membri del Club, con rispettive signore e amici, ancora nella memoria di molti, per la bellezza dei luoghi visitati e per l'allegria compagnia dei partecipanti. La serata conviviale con il prof. Malacarne, che ci ha presentato il suo libro la "Dama del Lago" illustrando con foto di rara bellezza, scorci della città, del lago e delle campagne del mantovano. Per finire citerò la serata conviviale con il prof. Bonomi docente di oftalmologia dell'Università di Verona che ci ha trattenuti sul tema della cecità nel terzo mondo. Quello che però ritengo più significativo è stato senz'altro il service per combattere la cecità, denominato "Sight First". È stata la prima volta che il Lions International ha organizzato un service mondiale, cosa mai tentata prima per la complessità dell'organizzazione, per la mobilitazione ed il coinvolgimento di tutti i Lions della terra. Campagne stampa, congressi, simposii, sono stati organizzati per scardinare la piaga della cecità,

prima di tutto nei paesi del terzo mondo, che ne sono particolarmente colpiti, ma anche in paesi più avanzati. Il successo di questa campagna è stata travolgente, confermato dal bilancio delle operazioni agli occhi eseguite in centinaia di migliaia, per le decine di cliniche costruite, oltre agli ambulatori e all'addestramento di migliaia di persone, rendendole idonee a fare interventi alla cataratta. In questa operazione il nostro Club si è distinto particolarmente facendolo unico service dell'anno e dedicando ad esso tutte le somme raccolte. Per l'impegno profuso nell'operazione "Sight First" il nostro Club si è meritato gli elogi dell'allora presidente di Circostrizione Adalberto Canossa e del Governatore Rinaldo Brambilla, nella sua visita al nostro Club. Abbiamo anche ottenuto attraverso il contributo della Gabbiano spa, il titolo di sponsor ufficiale della campagna "Sight First" e l'autorizzazione a stampare adesivi da esporre nei negozi e nelle farmacie. Posso concludere queste mie considerazioni dicendomi soddisfatto del mio anno di presidenza.

Carlo Dodi





A fianco del Presidente della Circostrizione dott. Adalberto Canossa



L'incontro con il Governatore Brambilla



La serata conclusiva dell'operazione "Sight First"

Annata Lionistica 1994-1995



Con i soci in convivio



Presidente:

Nosari dott. ing. Dino

Past-President: Dodi cav. uff. Carlo

- 1° Vice-Presidente: Benatti dott. Carlo

- 2° Vice-Presidente: Bottoli

geom. Giuseppe - Segretario: Lavarini

dott. Giorgio - Tesoriere: Cattini dott.

Alberto - Cerimoniere: Soldati dott.

Luigi - Censore: Lanfredi dott. Dante

- Consiglieri: Angiolillo dott. prof.

Michele, Bombana dott. Gilberto,

Freddi rag. Fabio, Gaioni dott. Luigi.

Aprile '95

*Incontro con il Governatore del Distretto
dott. Mario Stefani*





*Tre momenti
della gita sociale
a Praga*

Annata Lionistica 1995-1996

Presidente:

Benatti dott. Carlo

Past-President: Nosari dott. ing. Dino - 1° Vice-Presidente: Bottoli geom. Giuseppe - 2° Vice-Presidente: Provasi dott. Renato - Segretario: Bottoli rag. Roberto - Cerimoniere: Posio comm. Vannozzo - Tesoriere: Cattini dott. Alberto - Censore: Mossini sig. Massimo - Consiglieri: Bucci dott. Giacomo, Gobbati dott. Giovanni, Bianchini sig. Giancarlo, Signori sig. Giovanni.



*Con un esponente
del Lions Club
Zagabria*





Una immagine ufficiale



*La consegna del
100% ad un Socio*



Con il Vice-Presidente Giuseppe Bottoli

Annata Lionistica 1996-1997

Presidente:

Bottoli geom. Giuseppe

Past-President: Benatti dott. Carlo
- 1° Vice-Presidente: Bianchini sig. Giancarlo - 2° Vice-Presidente: Raguseo gen. Giovanni - Segretario: Solci sig. Giampaolo - Tesoriere: Cattini dott. Alberto - Cerimoniere: Sarzi geom. Carlo - Censore: Galdi dott. arch. Alfonso - Consiglieri: Biffi geom. Antonio, Rossi dott. Andrea, Lavarini dott. Giorgio, Dodi cav. uff. Carlo.



Settembre 1996 - Inaugurazione dell'annata Lions



Con i soci in una visita a monumenti storici



Con i soci in un meeting



Maggio 1997

A Zagabria con il Governatore Distrettuale Mario Montecchio

Annata Lionistica 1997-1998

Presidente:

Raguseo gen. Giovanni

Past-President: Bottoli geom. Giuseppe - 1° Vice-Presidente: Bianchini sig. Giancarlo - 2° Vice Presidente: Mossini dott. Massimo - Segretario Biffi geom. Antonio - Tesoriere: Cattini dott. Alberto - Cerimoniere: Protti rag. Giorgio - Censore: Maganzani dott. Giorgio - Consiglieri: Araldi dott. Omero, Bertuccio dott. Federico, Galdi dott. arch. Alfonso, Soldati dott. Luigi.

L'anno è stato caratterizzato da un particolare impegno rivolto ai giovani, che necessitano sempre di certezze e di valori a cui fare riferimento per affrontare la vita con maggiore serenità e determinazione. Sono state assegnate due borse di studio a due giovani del Centro Universitario Mantovano, che durante il loro tirocinio aziendale hanno svolto una tesi di particolare interesse per il territorio Mantovano.

Le tesi scelte sono state:

- Realizzazione di un sistema informativo per la valutazione della vulnerabilità delle risorse idriche del territorio;
- Rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata in Provincia di Mantova.

Abbiamo sostenuto per primi, con entusiasmo e con un sostanziale contributo, il progetto "Telefono Giovane", contribuendo all'apertura di un centro di ascolto telefonico attivo ogni giorno nelle ore pomeridiane. Tale progetto successivamente è diventato un service a livello provinciale per tutti i clubs di servizio, progetto voluto con entusiasmo "giovanile" dal Prefetto dott. Sergio Porena. Naturalmente abbiamo aderito subito anche questa volta all'iniziativa e nel mese di giugno in una cornice settecentesca, quale è la villa dei Conti Cipolla, nelle vicinanze di Monzambano, durante una riunione conviviale è stata consegnata ai rappresentanti del progetto una consistente somma raccolta.

Nel sociale abbiamo sostenuto l'opera svolta con grande abnegazione dal nostro consocio Lions dott. Plinio Venturi che, rinunciando al proprio tempo libero, si è recato e continua



A conclusione della chiacchierata su giostre e tornei

a recarsi periodicamente in Africa a Gighessa, prestando la sua opera e mettendo a disposizione tutta la sua competenza e professionalità di ortopedico in un ambiente di disagi. Nel culturale, il nostro contributo ha permesso il restauro di tre antiche pergamene della Basilica di S. Andrea restituendo il loro contenuto inedito ai mantovani e a tutti gli studiosi. Sono stati realizzati alcuni incontri di carattere culturale e conviviali e mi piace ricordare solo quelli più significativi, fra cui quello organizzato sulla zucca tenuto dal nostro socio dott. Maganzani e dal giornalista Stefano Scanzani e l'altro sui vini della Francia Corta tenuto dalla sig.ra Pia Berlucchi, suscitando in noi il ricordo di sapori e di profumi antichi. Il gen. Rati, inoltre ci ha fatto rivivere il '48 Mantovano con emozione, conducendoci per mano per le vie della città, laddove si erano svolti i fatti più salienti e individuando quei luoghi che il tempo non aveva ancora modificato. L'incontro tenuto presso il Circolo Unificato di Presidio del nostro amico Lions comm. Vanno Posio ci ha riportato nel mondo cavalleresco dal Medio Evo al Rinascimento, sottolineandoci il senso dell'onore e il valore dei cavalieri partecipanti a giostre e tornei. Comunque il momento più emozionante ed intenso di questi nostri incontri è stato sicuramente

nell'ascoltare la parola di Monsignor Riboldi, già Vescovo di Acerra, sull'uomo moderno "nudo dentro". Egli ha saputo con semplicità entrare nel nostro animo offrendoci spunti di profonda riflessione. Per rafforzare i rapporti di amicizia fra le famiglie dei soci sono state realizzate alcune iniziative e, fra queste, voglio ricordare:

- la visita alla casa di Giuseppe Verdi e alla Rocca di Soragna, dove è stato possibile l'incontro con il principe Diofebo Meli Lupi;
- la visita alle cantine dei Fratelli Berlucchi; dove si sono potuti degustare i vini più famosi di loro produzione;
- le due gite, a Bolzano e a Genova, organizzate insieme agli amici dell'UNUCI;
- la tradizionale serata al teatrino di Palazzo d'Arco con la compagnia Campogalliani.

Vorrei sottolineare la gioia e l'emozione che ho provato nello stare insieme a tutti gli amici del club e la certezza di aver trovato una grande amicizia intesa "come fine e non come mezzo" così come recita il nostro codice dell'etica lionistica. È proprio questa gioiosa scoperta che ha compensato completamente l'impegno che è stato necessario per assolvere il mio compito.



Una serata conviviale

*Si parla di zucca con
il giornalista Stefano Scanzani
e il consocio Lions
dott. Giorgio Maganzani*



*Nelle cantine Berlucchi
in Franciacorta*

*L'incontro con mons. Riboldi
nel salone del seminario*



Annata Lionistica 1998-1999



Foto di gruppo in una gita sul Brenta



L'ammissione di un nuovo socio



*Il giornalista Vittorio Feltri
relatore ufficiale in una importante serata*

Presidente:

Bianchini sig. Giancarlo

Past-President: Raguseo gen.

Giovanni - 1° Vice-Presidente:

Mossini sig. Massimo - 2° Vice

Presidente: Franchi gran. uff.

Umberto - 3° Vice-Presidente:

Posio comm. Vannozzo -

Segretario: Martinotti geom.

Giampietro - Tesoriere: Cattini

dott. Alberto - Cerimoniere: Arria

avv. Claudio - Censore: Protti

rag. Giorgio - Consiglieri: Mele

dott. Paolo, Caruso dott.

Giovanni, Procissi sig. Franco,

Venturi dott. Plinio.



*Lo scambio delle consegne
alla scadenza del mandato*



Immagini di serate conviviali



Annata Lionistica 1999-2000

Presidente:

Mossini sig. Massimo

Past-President: Bianchini sig. Giancarlo - 1° Vice-Presidente: Martinotti geom. Giampietro - 2° Vice-Presidente: Posio comm. Vanno - 3° Vice-Presidente: Sarzi geom. Carlo - Segretario: Franchi gran. uff. Umberto - Tesoriere: Cattini dott. Alberto - Cerimoniere: Protti rag. Giorgio - Censore: Bertuccio dott. Federico - Consiglieri: Raguseo gen. Giovanni, Lasagna dott. Lorenzo, Dodi cav. uff. Carlo, Sarzi Braga dott. Giangiacomo, Galdi dott. arch. Alfonso.



Con Renzo Dall'Ara giornalista mantovano d.o.c.



Con Don Giancarlo Malaghini ed il Lions dott. Plinio Venturi nella serata per Gighessa

Relazione conclusiva della Charter 2000





*Con il Governatore
avv. Claudio Arria
e la Segretaria Distrettuale
Lia Losi Bianchini*

*Con Mario Giordano
attuale Direttore di Italia 1*



*Con il Governatore
del distretto 108 IB
avv. Claudio Arria
e l'Addetta Stampa
della Circostrizione
Raffaella Monopoli
Grazioli*

Annata Lionistica 2000-2001

Presidente:

Martinotti geom. Giampietro

Past-President: Mossini sig. Massimo - 1° Vice-Presidente: Posio comm. VannoZZo - 2° Vice Presidente: Sarzi geom. Carlo - 3° Vice-Presidente: Solci sig. Giampaolo - Segretario: Scacchetti geom. Franco - Tesoriere: Cattini dott. Alberto - Cerimoniere: Bertuccio dott. Federico - Censore: Solci sig. Giampaolo - Consiglieri: Soldati dott. Luigi, Borra dott. ing. Luciano, Signori sig. Giovanni, Guaschino dott. Lorenzo, Rivara dott. Mario.



Con il 2° Vice-Presidente ed una esponente del Lions Club "Barbara Gonzaga"



FESTA LIONS

Fine anno di solidarietà

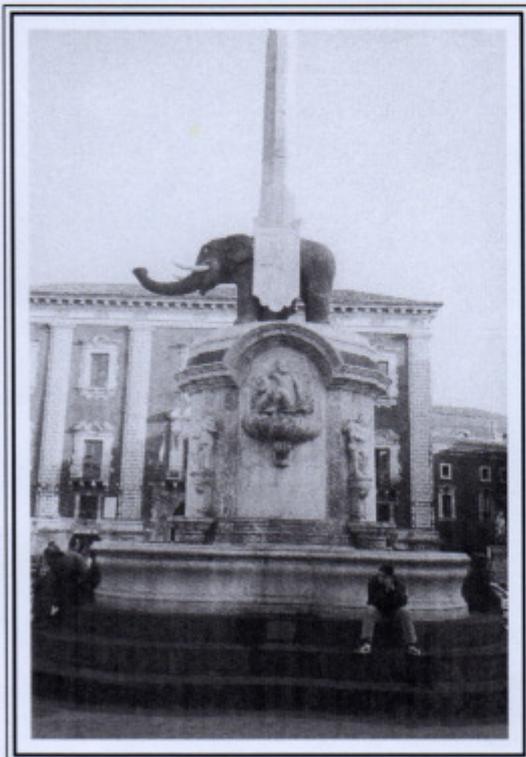
Il Lions Club Barbara Gonzaga e il Ducale hanno festeggiato insieme il Natale e la fine dell'anno. La sera del 21 dicembre nell'accogliente Villa Schiarino le due associazioni di servizio hanno suggellato una intesa partita nel segno della solidarietà. Portando avanti lo spirito d'amicizia e collaborazione che rientra a pieno titolo nell'etica lionistica, il club maschile e femminile hanno dedicato la notte degli auguri alla causa delle carceri. I sodalizi hanno infatti stabilito che i proventi derivanti dalle offerte venissero destinati al centro solidarietà carceri, l'associazione di volontari che da oltre un decennio, grazie alla guida di don Ferrari, opera in una realtà difficile come il carcere.

La stampa locale riporta Giampietro Martinotti nel suo intervento con a fianco la Presidente del "Barbara Gonzaga" Sandra Bernini Biancardi per la serata degli auguri

Assieme ad un consocio e signora



Pasqua in Sicilia
Visita ai mosaici
di Piazza Armerina



Pasqua in Sicilia
La celebre fontana dell'elefante
a Catania



Pasqua in Sicilia
A ricordo di Verga ad Aci Castello
al museo "Casa del Nespolo"

Annata Lionistica 2001-2002



Presidente:

Posio comm. Vanno

Past-President: Martinotti geom. Giampaolo - 1° Vice-Presidente: Sarzi geom. Carlo - 2° Vice Presidente: Solci sig. Giampaolo - 3° Vice-Presidente Maganzani dott. Giorgio - Segretario: Bottoli rag. Roberto - Tesoriere: Cattini dott. Alberto - Cerimoniere: Benatti dott. Carlo - Censore: Freddi rag. Fabio - Consiglieri: Bertuccio dott. Federico, Lasagna dott. Lorenzo, Tosoni sig. Luciano, Seguri dott. ing. Alberto, Raguseo gen. Giovanni.

27 settembre 2001 serata d'inizio dei 20 anni del club



Momenti di Meeting per soli Soci



Pasqua in Ungheria

Serata di Gala con i rappresentanti del "First Lions Club Budapest"



*La Soprintendente ai Beni Culturali dott.ssa Giuliana Algeri
nel corso di una bella ed importante serata*

I 20 Presidenti

1982-1983 *avv. Alessandro Furnari*

1983-1984 *avv. Claudio Arria*

1984-1985 *avv. Claudio Arria*

1985-1986 *dott. Gian Giacomo Sarzi Braga*

1986-1987 *geom. Franco Scacchetti*

1987-1988 *dott. arch. Alfonso Galdi*

1988-1989 *dott. ing. Luciano Borra*

1989-1990 *com. Vannozzo Posio*

1990-1991 *rag. Giorgio Protti*

1991-1992 *dott. Federico Bertuccio*

1992-1993 *dott. Lorenzo Lasagna*

1993-1994 *cav. uff. Carlo Dodi*

1994-1995 *dott. ing. Dino Nosari*

1995-1996 *dott. Carlo Benatti*

1996-1997 *geom. Giuseppe Bottoli*

1997-1998 *gen. Giovanni Raguseo*

1998-1999 *sig. Giancarlo Bianchini*

1999-2000 *sig. Massimo Mossini*

2000-2001 *geom. Giampietro Martinotti*

2001-2002 *comm. Vannozzo Posio*

Presidente Incoming

2002-2003 *geom. Carlo Sarzi*



DISTRETTO 108 IB 2